Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TPIS008004

IS "P.MATTARELLA-D.DOLCI" C/MARE GOLFO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto "P. Mattarella – D. Dolci" nasce per effetto dell'applicazione del D.A. della Regione Sicilia n° 1288 del 17/04/2012 con la fusione di due istituti superiori. Esso ha creato un nuovo assetto unitario che, nonostante le naturali difficoltà in itinere, ha determinato la creazione di un rinnovato punto di forza, consistente nella potenziata offerta formativa che l'istituto è in grado di offrire. Ad oggi, l'Istituto annovera ben otto indirizzi, che si collocano su tre diverse aree geografiche, Castellammare del Golfo (Liceo Classico, Tecnico per il Turismo, Professionale Operatore del mare e delle Acque interne), Alcamo (Liceo Artistico, Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, Tecnico Professionale Biotecnologie Ambientali), e Calatafimi-Segesta (Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing, Professionale IPSIA, Manutenzione e Assistenza tecnica). La scuola possiede due aziende agrarie: una a Castellammare e un'altra nella zona di Salemi. L'Istituto, per l'offerta formativa che propone e la dislocazione geografica diversamente distribuita, costituisce un polo didattico-educativo di notevole interesse per il territorio che abbraccia ma anche per i paesi limitrofi. Opera in coerenza con le vocazioni imprenditoriali e occupazionali espresse dagli stessi territori, con il potenziamento delle nuove prospettive dell'alternanza scuola/lavoro dialogando con stokeholder e realtà territoriali diverse e interessanti.	Il contesto socio-economico degli studenti risulta nettamente differenziato nei diversi indirizzo dell'istituto, alto nella sezione liceale e basso nella sezione professionale. Sono presenti nell'istituto alunni provenienti dalle realtà territoriali limitrofe anch'esse differenti sotto diversi profili. Se le famiglie degli studenti frequentanti i licei presentano, come da consuetudine vocazionale di questa tipologia di scuola, una naturale propensione alla cura dei processi formativi dei figli e un'attenzione alle pratiche didattiche utilizzate dai docenti, in un continuo feedback con gli insegnanti, lo stesso non si può dire per gli indirizzi professionali, dove spesso il ruolo dei docenti è quello di contenimento di situazioni socio-culturali problematiche e in cui si stenta ad imbastire una pratica formativa a livelli omogenei. Una distribuzione più equilibrata dell'utenza da un punto di vista della provenienza socio-economico e culturale , troviamo all'indirizzo tecnico. Molto bassa è l'incidenza degli alunni non italiani, presenti nel nostro istituto.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra istituzione scolastica si colloca al centro di un vasto comprensorio che ha caratteristiche economiche diversificate. Pur partendo da un contesto economico tradizionalmente di tipo agricolo, legato soprattutto alla coltura della vite, il territorio, affacciandosi sul mare, offre un ricco e differenziato patrimonio naturale, culturale, storico, che candida quest'area ad un ruolo di rilievo nel panorama del turismo, non solo di tipo balneare o termale, ma anche di carattere culturale, se si pensa alle potenzialità risultanti dalla vicinanza con siti archeologici, speleologici e storico-artistici. È presente anche un'intensa attività artigianale consistente nella lavorazione del marmo, del legno, del ricamo e del ferro. Ogni anno si registra la nascita di aziende e cooperative che testimonia la tendenza verso una efficace politica di cooperazione tra realtà istituzionali e imprenditoriali. La scuola ne fa tesoro attraverso rapporti di collaborazione con le aziende locali con percorsi di alternanza scuola lavoro e dialogando attivamente con le realtà produttive. La scuola intende avviare fattive collaborazioni con aziende dell'area tecnico scientifica, all'avanguardia nel loro campo, presenti nel territorio (GE.Me.S).	Per effetto della fusione, come già detto, l'istituzione scolastica è dislocata su più sedi: Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi-Segesta . Molti studenti provengono dai paesi limitrofi e perciò devono usufruire dei servizi di trasporto non sempre efficienti in relazione all'orario scolastico curricolare e alle esigenze didattiche pomeridiane. Sono stati richiesti, non a caso, dalla scuola interventi mirati da parte delle amministrazioni locali, che possano eliminare il disservizio logistico, la stessa scuola si impegna, laddove possibile, a fornire supporto per gli spostamenti attraverso il pulmino da 28 posti di cui è dotata, risorsa fondamentale della scuola per il trasporto degli alunni nelle aziende agricole, nelle palestre comunali per le ore di scienze motorie, utilizzato anche per eventuali visite organizzate nell'ambito di vari progetti: alternanza scuola-lavoro, orientamento. Si sono evidenziati nel tempo, per gli stessi motivi, problemi di dispersione scolastica, ed è per questo che sono stati patrocinati dalla scuola progetti dedicati "Area a Rischio", che stanno ottenendo progressivamente un lento riassorbimento del fenomeno.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	19	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: TPIS008004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	66,7	38,2	46,9
Situazione della scuola: TPIS008004	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici dell'istituto sono di recente costruzione rispetto alla media degli edifici scolastici su scala nazionale. In essi sono garantite l'accessibilità e la visitabilità per il superamento e per l'eliminazione delle barriere architettoniche mediante l'utilizzo di scivoli, ascensori e montascale. Tutte le aule sono dotate di LIM, PC portatili, videoproiettori e box di sicurezza. In ogni sede sono presenti laboratori multimediali, inoltre nella sede di Alcamo sono presenti laboratori di chimica, fisica e biologia, nella sede di Calatafimi sono presenti laboratori di impianti, misure e automazione e nella sede di Castellammare sono presenti laboratori di meccanica e di navigazione. Fanno parte dell'istituto anche due aziende agricole, una a Castellammare e una a Salemi. La scuola è dotata di due barche che servono per le simulazioni a mare degli allievi dell'IPSAM. Nella sede di Calatafimi si è avuto un finanziamento CIPE per la messa in sicurezza della palestra e dell'aula magna (per infiltrazioni). Nella sede di Alcamo attraverso il progetto PON FERS 2007-2013 Asse II, sono stati completati i lavori per la ristrutturazione della palestra, insieme all'istallazione di pannelli fotovoltaici della stessa scuola. Sono in atto oltre i lavori di abbellimento e pitturazione degli edifici scolastici, i lavori per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le sedi.	Esiste una certa difficoltà al raggiungimento delle sedi, a causa del sistema dei trasporti locali e statali, ancora scarsamente adeguato all'esigenza degli studenti, ma anche del personale docente e non docente. Inoltre l'accavallarsi delle attività didattiche, comprese quelle pomeridiane, delle visite legate ai vari progetti della scuola e delle visite programmate dai vari consigli di classe, ha reso spesso difficoltoso l'utilizzo del pullman della scuola. L'assenza della palestra, nella sede di Alcamo, necessaria per lo svolgimento delle attività pratiche di scienze motorie è un grave handicap per la scuola: in seguito ad accordi stipulati con vari enti territoriali, l'istituto ha sempre garantito questa possibilità agli studenti, facendo svolgere le ore della disciplina in sedi dislocate anche lontano dalla scuola, rendendo quindi necessario l'utilizzo del pulmino della scuola. Gli edifici dell'istituto, pur essendo di recente costruzione, necessiterebbero di manutenzione periodica, che dovrebbe essere garantita dagli enti preposti, più volte sollecitati in ordine a: infiltrazioni, prospetti cadenti, infissi che vanificano la coibentazione degli edifici. La scuola si è attivata con le opportune richieste agli organi di competenza, non sempre con i risultati sperati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIS008004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS008004	87	87,9	12	12,1	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6.556	95,7	293	4,3	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TPIS008004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS008004	-	0,0	9	10,3	32	36,8	46	52,9	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	91	1,4	1.073	16,4	2.648	40,4	2.744	41,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TPIS008004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TPIS008004	89,1	10,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIS008004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIS008004	16	21,6	11	14,9	17	23,0	30	40,5
- Benchmark*								
TRAPANI	1.094	20,2	1.175	21,7	1.018	18,8	2.116	39,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	70	86,4	4	4,9	4	4,9	3	3,7	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	85,7	85,7	79
Situazione della scuola: TPIS008004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,8	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	33,3	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	19	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,8	24,3	26,7
Situazione della scuola: TPIS008004	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'82% degli insegnanti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato e di questi oltre il 60% presta servizio nella scuola da oltre 6 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica e un notevole bagaglio di esperienza. La scuola ha organizzato e concluso vari corsi per incrementare le competenze linguistiche, tecnologiche e professionali del personale docente e non. Alcuni docenti a tempo determinato, pur avvicendandosi nell'istituto, si sono adoperati a portare novità ed entusiasmo nel fare crescere la scuola: nell'a.s. in corso 2015-16 è stato avviato il progetto ESABAC. A partire dal prossimo anno scolastico comincerà il nuovo percorso formativo per gli studenti neo-iscritti alla prima classe del Liceo Classico con l'attivazione del Liceo Classico Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). L'Istituto ha altresì deciso di ampliare ulteriormente l'offerta formativa delle classi dell'Indirizzo Turismo, vocato più degli altri alla necessità di acquisizione di maggiori e rinnovate competenze linguistiche. Il percorso presuppone l'introduzione, nelle classi del biennio, di una terza lingua a scelta tra spagnolo e tedesco, e di una quarta lingua, al triennio, a scelta tra lingua cinese e russa. Inoltre si è portato al termine con successo il progetto StaffSense (Leonardo), messo a punto per un confronto costruttivo tra docenti di diverse nazionalità sulle tematiche della diversità.	Tra i docenti a tempo indeterminato più del 50% supera i 55 anni, mentre la percentuale degli insegnanti tra i 45 e i 54 è del 35%. In alcune discipline ci sono ritardi nell'individuazione dei docenti a tempo determinato con incarico annuale, ciò comporta disagi nel regolare inizio dell'anno scolastico. Buona parte del personale aderisce alle iniziative della scuola volte a migliorare le competenze linguistiche, tecnologiche e professionali. Sono stati attivati e conclusi corsi di formazione per il personale in diverse aree: Metodologica- Didattica, Psico-Pedagogica, Relazionale e della Comunicazione, Informatica e delle Tic, Linguistica. In alcune aree nel corso del prossimo anno scolastico saranno proposti aggiornamenti o approfondimenti. Nel corrente anno scolastico il personale si è mostrato sensibile all' aggiornamento, alle iniziative, ai progetti e ai concorsi nazionali e regionali, partecipando alle proposte della scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Creazione di una identità condivisa	Progetto Vino e Olio.pdf
Orientamento e continuità	Orientamento e continuita.pdf
Alternanza scuola-lavoro	Alternanza scuola_lavoro.pdf
Area a Rischio	Progetto Area a rischio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TPIS008004	42,4	67,9	81,5	82,7	60,3	72,2	77,0	70,9
- Benchmark*								
TRAPANI	53,1	64,3	70,7	67,1	65,5	67,9	78,2	77,4
SICILIA	55,6	68,4	69,9	70,3	64,7	72,4	75,8	77,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TPIS008004	21,2	24,8	42,4	28,6	27,9	33,3	35,6	33,7
- Benchmark*								
TRAPANI	19,3	23,0	24,3	20,3	17,6	20,2	23,3	24,2
SICILIA	19,8	23,8	20,5	20,8	20,6	24,0	21,6	23,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TPIS008004	72,5	66,7	94,2	87,8	76,6	84,4	94,1	85,2
- Benchmark*								
TRAPANI	76,6	78,6	81,4	82,7	78,2	81,4	79,9	83,4
SICILIA	67,9	73,2	74,6	77,7	75,9	80,9	79,1	83,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TPIS008004	23,1	19,0	13,5	26,8	26,9	26,7	8,8	18,5
- Benchmark*								
TRAPANI	22,4	28,3	30,4	28,2	22,9	22,4	21,9	23,3
SICILIA	22,9	28,0	28,8	27,7	24,1	26,3	25,9	26,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TPIS008004	88,2	89,7	96,0	97,2	90,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
TRAPANI	95,1	96,8	97,3	98,6	96,8	98,5	97,9	97,7
SICILIA	90,4	91,5	90,6	92,7	90,4	91,5	92,1	93,8
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TPIS008004	41,2	24,1	32,0	13,9	5,0	33,3	28,0	15,4
- Benchmark*								
TRAPANI	12,6	12,3	12,0	9,8	15,6	14,3	13,1	8,7
SICILIA	15,7	16,0	14,6	13,0	15,2	14,9	12,8	9,8
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
#n/a: TPIS008004	0,0	50,0	25,0	6,2	18,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TRAPANI	17,0	38,3	31,9	6,4	6,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	17,4	34,9	30,2	9,3	8,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	9,7	35,6	30,1	17,3	7,3	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TPIS008004	20,5	38,4	23,3	9,6	8,2	0,0	18,8	36,5	29,4	10,6	4,7	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	16,5	39,4	27,1	12,0	5,0	0,0	12,6	37,1	29,2	14,0	7,0	0,0
SICILIA	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TPIS008004	10,0	32,5	30,0	22,5	5,0	0,0	14,3	26,2	23,8	21,4	14,3	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	12,1	35,3	30,3	15,4	6,9	0,0	13,0	36,8	27,0	15,0	8,0	0,2
SICILIA	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TPIS008004	8,0	32,0	28,0	12,0	20,0	0,0	8,3	22,2	30,6	25,0	13,9	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	3,8	14,1	26,9	25,9	28,2	1,0	4,9	19,4	29,7	22,5	22,1	1,5
SICILIA	3,7	17,3	26,6	24,3	25,5	2,5	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TPIS008004	1,1	0,0	2,1	3,4	1,1
- Benchmark*					
TRAPANI	4,0	2,5	2,2	3,0	1,6
SICILIA	5,2	2,5	3,5	4,1	2,4
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TPIS008004	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	3,5	1,9	3,3	2,3	1,5
SICILIA	3,2	2,2	2,7	3,0	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TPIS008004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,0	0,0	1,0	0,3	0,2
SICILIA	0,7	0,4	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TPIS008004	7,5	1,8	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	8,6	5,6	5,2	2,3	0,2
SICILIA	12,7	7,2	4,3	2,4	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TPIS008004	12,4	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	5,7	3,5	1,2	0,5	0,2
SICILIA	11,8	6,8	4,6	2,0	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TPIS008004	0,0	7,1	0,0	8,3	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,9	0,3	0,0	1,5	0,0
SICILIA	5,0	2,2	2,0	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TPIS008004	7,5	3,4	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6,4	2,7	1,4	1,5	0,8
SICILIA	8,8	3,9	2,5	1,8	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TPIS008004	7,6	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	4,8	3,1	2,5	1,1	0,4
SICILIA	7,8	4,7	3,5	2,1	1,4
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TPIS008004	4,8	6,2	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	3,3	3,1	1,5	1,5	0,0
SICILIA	6,3	4,5	3,3	2,1	0,8
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva per le terze e quarte degli indirizzi professionali e tecnici è molto più alta rispetto alla media, probabilmente perchè più scolarizzati e motivati, rispetto agli anni precedenti. Relativamente agli indirizzi tecnici, gli studenti con sospensione di giudizio per le classi seconde e terze sono molto inferiori alla media. Gli studenti trasferiti in entrata degli indirizzi professionali sono in percentuale molto alta per le seconde rispetto alla media: ugualmente alte rispetto alla media sono nelle classi terze e quarte degli indirizzi professionali. Per gli indirizzi tecnici sia i trasferimenti in entrata che in uscita sono poco superiori rispetto alla media. La disamina delle griglie di valutazione adottate dalla scuola, nel corso dei dipartimenti disciplinari, garantisce omogeneità nell'adozione dei criteri di valutazione delle singole discipline: inoltre l'esplicitazione dei saperi minimi per singola disciplina garantisce trasparenza. Il tasso di abbandono degli studenti nei vari indirizzi di studio è poco rilevante.	Gli ammessi alla classe successiva del primo anno degli indirizzi professionali e degli indirizzi tecnici, pur essendo aumentata, si mantiene bassa rispetto alla media, causa probabile è la poca scolarizzazione e la scarsa conoscenza dei concetti fondamentali delle varie discipline; alta la percentuale degli studenti sospesi nelle III degli indirizzi professionali, ciò probabilmente è dovuto all'incremento delle ore delle discipline professionalizzanti e ai risultati delle prove strutturate obbligatorie per gli esami di qualifica che incidono per il 20% nella valutazione finale. Si riscontra inoltre una percentuale molto alta, rispetto alla media, di trasferimenti in uscita in tutti gli indirizzi. La scuola, attivando corsi di recupero, sia curriculari, alla fine del trimestre, sia extracurriculari alla fine dell'a.s., mette gli studenti nelle condizioni di rivedere i concetti fondamentali delle discipline in cui hanno evidenziato lacune, comunque insufficienti rispetto al fabbisogno degli studenti. Inoltre la scuola attua progetti contro la dispersione con approccio laboratoriale, spesso di maggior efficacia rispetto alla lezione frontale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame di stato si evince che la maggior distribuzione si ha nella fascia medio bassa.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nella scuola si evidenzia un tasso di abbandono molto basso rispetto alle medie, e comunque solo al primo anno degli indirizzi professionali. Invece, sia per gli indirizzi tecnici che per il classico, il tasso di abbandono, per l'A.S.2014-15 è nullo. Relativamente agli studenti trasferiti in entrata si evidenzia il dato del professionale in cui gli alunni che arrivano dagli altri istituti nelle seconde, terze e quarte classi, è molto superiore alle medie. Da notare anche il tasso di studenti trasferiti in uscita in tutti gli indirizzi: al primo anno è superiore alle medie, specialmente al liceo classico. Si mantiene leggermente superiore alla media al secondo e terzo anno del professionale per arrivare a zero negli anni successivi di tutti gli indirizzi, tranne che al quarto anno del tecnico, il cui valore si equipara alle medie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione di studenti con votazione tra 61 e 70, ma anche una maggiore concentrazione di studenti con votazione compresa tra 91 e 100 rispetto alle medie in particolare al liceo classico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' analisi delle differenze tra alunni con competenze e conoscente scolastiche differenti registrano risultati delle prove INVALSI diversificati, anche se nel complesso si attestano sul livello medio-basso. Nel Liceo: in ITALIANO la percentuale degli studenti con livello 1 e' inferiore alla media del sud. La quota di studenti collocata nei livelli 3, 4 e 5 si attesta sulla media nazionale. Negli indirizzi Tecnici: in MATEMATICA la percentuale degli studenti con livello 4 si attesta sulla media nazionale. Negli indirizzi Professionali: in ITALIANO la percentuale degli studenti con livello 1 e 2 e' inferiore alla media del sud ma superiore alla media nazionale, mentre in MATEMATICA la percentuale di studenti di livello 1 è inferiore alla media, invece quelli di livello 3 e 4 si attesta sulla media nazionale. Rispetto all'indice ESCS i valori sono mediamente al di sotto della media sia in italiano che in matematica; si riscontrano notevoli differenze tra le classi dei diversi indirizzi. Inoltre si evidenzia il maggiore successo degli alunni del liceo classico nelle prove di italiano, probabilmente dovuto ad un monte ore più consistente dedicato alle materie umanistiche,ma anche all'interno dello stesso indirizzo.	Liceo: in ITALIANO la percentuale degli studenti con livello 1 è superiore alla media nazionale; in MATEMATICA il punteggio globale è inferiore rispetto alle medie nazionali e regionali. Tecnico: Il punteggio medio in ITALIANO si attesta su valori inferiori alla media nazionale, così come anche il punteggio di MATEMATICA. Professionale: in ITALIANO la percentuale degli studenti con livello 5 e' molto inferiore alla media, mentre in MATEMATICA la percentuale di studenti di livello 2 è molto superiore alla media. La scuola, nonostante le simulazioni effettuate nel corso del secondo anno di tutti gli indirizzi, non riesce ad assicurare esiti uniformi nelle prove standardizzate nazionali tra le varie classi: questo è soprattutto causato dalla diversità di indirizzi e di background socio-culturale di provenienza degli studenti. Lo scarso successo generale nelle prove INVALSI è dovuto anche alla poca serietà con cui gli alunni affrontano le prove, contando sull'anonimato e sul fatto che la valutazione non ha ricadute nel successo scolastico. Inoltre, l'impegno profuso dai docenti nella preparazione alle prove non è omogeneo.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è inferiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano molto dalla media della scuola, evidenziando differenze anche notevoli sia tra le classi di indirizzi diversi, sia tra le classi appartenenti allo stesso indirizzo. Ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Considerato il compito formativo oltre che informativo della scuola, il nostro istituto attribuisce grande importanza agli obiettivi educativi e comportamentali e alle competenze chiave di cittadinanza, che fanno parte integrante del PTOF e delle programmazioni di classe. Per il raggiungimento di tali obiettivi e competenze, che hanno una valenza trasversale e pluridisciplinare, il nostro istituto ha predisposto diverse attività, tra cui la comunicazione e la condivisione del Regolamento di istituto, del Regolamento disciplinare e l'adozione di un criterio comune di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta e del credito scolastico (vedi griglie) che tengono conto di diversi indicatori concernenti il rispetto delle regole, la partecipazione, l'assiduità della frequenza, ecc. Il nostro istituto ha altresì promosso iniziative e progetti sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, sull'educazione stradale e sulla educazione alla solidarietà. Per tali progetti, gli alunni con la presenza di esperti hanno previsto momenti di condivisone e socializzazione all'interno delle assemblee d'istituto. All'interno delle attività curricolari sono stati inoltre organizzati lavori di gruppo, di ricerca e progettazione collettiva, allo scopo di favorire la socializzazione e la partecipazione di tutti gli allievi. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico si può ritenere buono.	Tenuto conto della presenza all'interno del nostro istituto di diversi indirizzi di studio e dell'eterogenea provenienza sociale e culturale degli studenti,sono emerse criticità in ambito disciplinare, soprattutto negli indirizzi professionali. In detti indirizzi il rispetto del regolamento di Istituto, soprattutto per le classi del biennio iniziale, risulta difficoltoso (poca scolarizzazione e scarso interesse iniziale al percorso scolastico intrapreso). Ciò ha comportato numerosi richiami verbali, alcune note sul registro e provvedimenti disciplinari. Pertanto in tali indirizzi la media del voto di condotta non è molto elevata. La presenza di alcuni episodi problematici non ha comunque compromesso il normale svolgimento delle attività didattiche e rientra nella norma. Non sempre adeguata è stata inoltre la collaborazione con le famiglie, nonostante siano stati previsti nel corso dell'anno scolastico diversi incontri scuola-famiglie. Sono stati infatti contattati telefonicamente, attraverso i coordinatori di classe, i genitori degli alunni che presentavano particolari problemi disciplinari e/o didattici. Sono mancati infine ulteriori strumenti per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, che la scuola si propone di incentivare, attraverso aree dedicate.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti si può ritenere buono, nonostante qualche lieve criticità dovuta alla presenza di diversi indirizzi di studio, all'eterogenea provenienza sociale e culturale degli studenti e alla non molto elevata collaborazione con le famiglie. La presenza di alcuni comportamenti problematici, in particolare nel primo biennio degli indirizzi professionali dell'istituto, non ha compromesso il normale svolgimento delle attività didattiche e rientra comunque nella norma. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, pur con qualche eccezione. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La scuola inoltre adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento attraverso la comunicazione e la condivisione del Regolamento di istituto e del Regolamento disciplinare. Si è provveduto alla predisposizione di una griglia per l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico, che tenga conto dei diversi indicatori relativi al rispetto del Regolamento di istituto e delle norme comportamentali, dell'assiduità della frequenza e della partecipazione degli alunni ad attività scolastiche ed extracurricolari. Per ovviare alla non sempre fattiva collaborazione con le famiglie, la scuola, oltre a prevedere degli incontri con le famiglie, nel corso dell'anno scolastico ha raccolto la disponibilità dei docenti a ricevere i genitori e ha provveduto, attraverso i coordinatori di classe, a contattare telefonicamente i genitori degli alunni che presentavano particolari problemi disciplinari e/o didattici. La scuola infine valuta, attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli alunni nel loro percorso di studi, il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti in merito ad autonomia di iniziativa, coscienza critica e capacità di orientarsi nei percorsi formativi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TPIS008004	40,1	40,1
34,0	TRAPANI	46,3
46,3	47,2	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS008004	20,0	46,7	33,3	42,2	52,2	5,6	27,8	38,9	33,3	53,3	6,7	40,0
- Benchmark*												
TRAPANI	65,8	24,9	9,3	38,0	34,3	27,8	47,2	27,6	25,2	62,5	18,9	18,5
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS008004	26,7	40,0	33,3	30,0	24,4	45,6	44,4	11,1	44,4	60,0	0,0	40,0
- Benchmark*												
TRAPANI	67,8	22,3	10,0	48,4	20,6	31,0	48,3	21,1	30,5	68,4	10,9	20,7
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TPIS008004	44,4	55,6
TRAPANI	73,4	26,6
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIS008004	40,5	100,0
- Benchmark*		
TRAPANI	76,0	58,2
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS008004	liceo classico	7,1	14,3	28,6	35,7	7,1	7,1
- Benchmark*							
TRAPANI		1,0	7,9	23,8	37,0	16,8	13,5
SICILIA		2,0	10,3	23,7	32,9	18,4	12,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS008004	istituto professionale	65,1	27,9	4,7	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
TRAPANI		58,1	32,0	7,6	2,1	0,2	0,0
SICILIA		57,3	31,9	8,4	2,1	0,2	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS008004	istituto tecnico	33,8	29,9	33,8	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*							
TRAPANI		27,1	37,8	23,9	8,9	1,4	0,9
SICILIA		28,4	37,4	22,6	8,7	2,1	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
TPIS008004	36,7	38,9	38,8
- Benchmark*			
TRAPANI	32,8	33,2	27,9
SICILIA	32,7	32,5	26,8
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TPIS008004	20,7	12,1	27,6	29,3	10,3	0,0	13,7	21,6	33,3	17,6	13,7	0,1	25,9	7,4	27,8	33,3	5,6	0,0
- Benchmark*																		
TRAPANI	13,9	15,0	29,5	26,1	15,5	0,0	14,3	15,4	25,6	24,8	19,9	0,0	16,2	14,6	30,1	28,6	10,4	0,1
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
TPIS008004	20,7	49,6	2,5	20,7	6,6	19,8	58,5	0,0	14,2	7,5	18,4	64,9	0,9	10,5	5,3
- Benchmark*															
TRAPANI	16,8	49,2	9,1	12,6	12,3	16,0	55,4	8,2	9,7	10,8	15,9	56,4	10,1	9,3	8,3
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
TPIS008004	16,5	31,4	52,1	15,1	28,3	56,6	21,1	24,6	54,4
- Benchmark*									
TRAPANI	9,7	11,7	78,5	11,1	10,5	78,3	17,3	11,5	71,2
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TPIS008004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS008004	35,5	9,9	23,1	5,0	19,8	5,8	0,8	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	57,7	8,1	18,2	4,4	6,3	2,6	2,7	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TPIS008004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS008004	44,8	3,8	30,5	0,0	20,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	57,2	7,7	21,5	3,9	5,2	1,9	2,5	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TPIS008004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TPIS008004	39,5	7,0	34,2	4,4	9,6	5,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	51,8	8,2	24,0	5,2	6,2	2,1	2,5	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati relativi alla riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro e all'università offrono una visione parziale in quanto riferiti esclusivamente all'istituto Mattarella prima della fusione. La riuscita degli studenti della scuola nei successivi percorsi di studio si attesta sulla media nazionale. Relativamente all'area sanitaria, al primo anno di università, più del 70% degli studenti iscritti all'universita' hanno conseguito più della metà dei CFU previsti, il 27% meno della metà e solo il 3% non ha conseguito crediti; la situazione migliora al secondo anno in cui la media degli studenti che hanno conseguito più del 50% dei CFU previsti, risulta molto superiore alle medie. Relativamente all'area scientifica, anche se al primo anno si denota un calo dei successi, la situazione migliora notevolmente al secondo anno di corso, raggiungendo un tasso di successo corrispondente alle medie. Relativamente all'area sociale sia al primo che al secondo anno, le percentuali si attestano nella media, invece relativamente al primo anno dell'area umanistica il 100% consegue più della metà dei CFU previsti, raggiungendo invece valori medi per il secondo anno. I contratti di lavoro stipulati sia a tempo determinato che indeterminato sono superiori a tutte le medie. I settori in cui si riscontra maggiore occupazione rispetto alle medie sono soprattutto agricoltura, industria e costruzioni. Si evince anche che i tempi di attesa per un contratto sono inferiori rispetto alle medie.	Si fa presente che i dati relativi alla riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro sono riferiti esclusivamente all'istituto Mattarella prima della fusione, pertanto la visione che questi dati offrono dell'istituto è parziale. Relativamente all'area scientifica l'83% degli studenti iscritti al primo anno universitario hanno conseguito meno della metà dei CFU previsti, solo l'8,4% ha conseguito più della metà dei CFU previsti. Dai dati si evince che l'occupazione nel campo dei servizi è molto al di sotto di tutte le medie. Non sempre si evidenzia coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo, in quanto la carenza di offerte lavorative induce i diplomati ad accettare e adattarsi a qualsiasi offerta lavorativa. Purtroppo l'Istituto non dispone della situazione aggiornata sui dati in uscita successivi alla fusione, in merito a inserimento universitario e occupabilità.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio e nell'inserimento nel mondo del lavoro sono abbastanza buoni: il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale e del 10% inferiore a quella nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni nell'area sanitaria e umanistica, al di sotto di tutte le medie nell'area sociale e scientifica. La criticità va colmata attraverso un dialogo sempre più attento con le realtà imprenditoriali del territorio e con attività di orientamento universitario, soprattutto attraverso un percorso più mirato ai diversi indirizzi presenti nell'Istituto. Non mancheranno iniziative legate alla dimensione scuola-impresa, oggi agevolata dalla legge 107/2015 commi 33/43, che vede aumentata, non a caso, la durata dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tramite il dialogo e il confronto costruttivo con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le vocazioni imprenditoriali e occupazionali espresse dai territori e le esigenze formativo-lavorative dei nostri studenti l'Istituto ha stipulato convenzioni contenenti obiettivi pertinenti agli indirizzi di studio, nel tentativo di creare un curriculum dello studente denso di attività di arricchimento professionale. Non sono stati trascurati percorsi misti in coerenza con le nuove prospettive dell'alternanza scuola/lavoro, come disposti non solo dalla legge 107/2015, ma anche dal Dlgs n.81/2015, il cosiddetto Jobs act, relativamente alle forme di apprendistato per l'acquisizione delle qualifiche e dei diplomi professionali. La scuola incentiverà senz'altro le attività pratiche e produttive basate sulla didattica laboratoriale, nel tentativo di fornire, attraverso l'apporto di enti esterni, servizi orientati al collocamento al lavoro e alla qualificazione professionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglia di valutazione voto di condotta	GRIGLIA VALUTAZIONE VOTO CONDOTTA.pdf
regolamento di istituto	regolamento_di_Istituto.pdf
regolamento disciplinare	Regolamento_Disciplinare.pdf
Griglia di attribuzione del credito scolastico	griglia_attribuzione_credito_scolastico_2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,7	41,7	40,5
Situazione della scuola: TPIS008004	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	55,6	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	44,4	45,5	41,9
Situazione della scuola: TPIS008004	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	50	41,4	40,3
Situazione della scuola: TPIS008004	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:TPIS008004 - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,3	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19,2	23,1
Altro	No	16,7	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 - Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,9	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,9	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	22,2	36,4	37,8
Altro	No	0	11,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-TECNICO

Istituto:TPIS008004 - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	8,3	18,8	26
Altro	No	8,3	11,7	12

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, viste le esigenze dei vari stokeholders del territorio e la mission prefissata, ha elaborato un PTOF coerente all'atto di indirizzo del dirigente scolastico, efficace e ogni volta aggiornato in itinere, anche tenendo in considerazione gli obiettivi di Lisbona 2020 e delle disposizioni contenute dal comma 14, legge n.107/2015. Il nostro istituto ha curvato il curricolo di alcune discipline tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e in accordo con le richieste lavorative del territorio. Nelle riunioni di dipartimento sono state individuate le competenze disciplinari e trasversali da far acquisire agli studenti e approvati i criteri generali a cui ciascun docente deve fare riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di ogni indirizzo di studio e delle direzioni di sviluppo prefissate per promuovere l'eccellenza dell'intero Istituto. La scuola predispone iniziative di stage aziendali e linguistici e di alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di offrire a classi o gruppi di studenti occasioni formative coerenti con l'indirizzo frequentato ed integrative del curricolo, ma anche allo scopo di evidenziare il rapporto tra la scuola e la realtà circostante. Le commissioni istituite nel corrente anno scolastico hanno lavorato a promuovere, progettare e realizzare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.	Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, anche nell'ambito della libertà di docenza. Gli obiettivi e le abilità e/o competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo definiti, non sempre vengono recepiti ed attuati in modo chiaro ed esplicito da parte di tutti i docenti. Non a caso saranno predisposti dei percorsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e si potenzieranno percorsi laboratoriali dedicati.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	16,7	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	41,7	34	36,1
Situazione della scuola: TPIS008004	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	22,2	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	66,7	37,4	37,6
Situazione della scuola: TPIS008004	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	8,3	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	58,3	30,5	36,3
Situazione della scuola: TPIS008004	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TPIS008004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,3	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	50	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	25	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,3	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	44,4	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	88,9	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	54,5	48,4
Altro	No	0	4	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:TPIS008004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	50	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	75	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	41,7	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	75	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	49,2	48,8
Altro	No	0	3,1	8,3

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la progettazione didattica, la scuola fa riferimento ai dipartimenti disciplinari e di indirizzo che si riuniscono più volte durante l'anno scolastico, in particolare per la programmazione iniziale, per eventuale curvatura e per l'adozione dei libri di testo. I docenti effettuano una programmazione comune, ove possibile, per ambiti disciplinari per tutti gli indirizzi di studio. I dipartimenti previsti sono i seguenti: ambito linguistico-umanistico; ambito tecnico-scientifico; ambito economico; ambito matematico-informatico e ambito relativo all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti valutano sia i contenuti disciplinari che le competenze trasversali. Nelle riunioni di Dipartimento si elaborano i criteri comuni di valutazione per garantire equità e trasparenza agli studenti e alle famiglie. I progetti di alternanza scuola-lavoro in coerenza a quanto disposto dalla normativa vigente sono stati estesi a tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto per arricchire il curricolo professionale dello studente. La partecipazione agli stage, finanziati con i PON o con fondi statali, è diretta agli studenti più meritevoli e si cerca di coinvolgerne il maggior numero possibile in modo da permettere ad un gruppo sempre più ampio di poter usufruire di questa esperienza. Nel corrente anno scolastico l'attenzione si è inoltre focalizzata alle eccellenze con varie proposte di valorizzazione.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è avvenuta in modo non sempre sistematico e frequente. A causa della dislocazione delle sedi dell'istituto su più comuni, è mancato il confronto continuo con i docenti della stessa disciplina delle altre sedi. Per lo stesso motivo il confronto fra classi parallele per verificare il raggiungimento degli obbiettivi, delle competenze, conoscenze e abilità prefissati è potuto avvenire solo fra i docenti della stessa sede, e non sempre. Il problema sorge fondamentalmente perché, a parte l'indirizzo turismo e il tecnico delle biotecnologie che constano di due sezioni, tutti gli altri indirizzi dell'istituto hanno una sola sezione, pertanto il confronto è farraginoso, trattandosi di alunni di diversa estrazione socio-economico-culturale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59	56,9
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,6	49,9
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	55,5	56,2
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,9	21,2
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	15,2	20,1
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	14,8	19,7
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	23,2	24
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,5	23,6
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha predisposto modelli per la stesura dei piani di lavoro degli insegnanti, dei verbali dei C.d.C., del Documento del 15 maggio, della relazione finale. Anche nell'ambito della progettazione per gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati utilizzati modelli redatti dal GLIP e opportunamente personalizzati per il raggiungimento del successo formativo del singolo alunno. A seguito della valutazione degli studenti, in particolare alla fine del primo periodo dell'anno scolastico, la scuola all'interno di quasi tutti i consigli di classe, ha scelto di effettuare una pausa didattica, sia per consentire agli alunni con carenze, di recuperare eventuali lacune nelle varie discipline, sia per consentire l'approfondimento agli altri alunni. Alla fine dell'anno scolastico sono stati invece programmati interventi didattici specifici per il recupero delle carenze evidenziate in alcune discipline: la scelta della disciplina su cui indirizzare gli interventi didattici è avvenuta tenendo conto del numero degli allievi con carenze (numero di allievi superiore a 10). Si utilizzano prove di valutazione autentiche attraverso prove oggettive (compiti strutturati con domande aperte, chiuse, esercizi, problemi...) in cui è possibile verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze, in particolare in alcune materie di indirizzo.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele né in entrata, né intermedie, né in uscita. Alcune prove strutturate sono state effettuate per singole classi, dai singoli docenti e per quasi tutte le discipline, in particolare per il terzo anno di qualifica degli indirizzi professionali (per le quali lo svolgimento delle suddette prove è obbligatorio) e per le quinte di tutti gli indirizzi per la preparazione alla terza prova dell'esame di stato. Solo alcuni docenti e per alcune discipline utilizzano rubriche di valutazione. Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sono esigui e spesso attuati effettuando una pausa didattica durante le ore curricolari: lo scarso budget permette di attuarne solo pochi e per un esiguo monte ore nelle materie dell'area comune come Italiano, Matematica, Inglese e Chimica. A tal fine si le risorse di potenziamento assegnate sono risultate insufficienti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e i vari anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e puntuale. Nella scuola sono presenti referenti di indirizzo, i referenti di dipartimento disciplinare e di indirizzo, i referenti di alternanza scuola-lavoro e di commissioni, i responsabili di sede, i responsabili di laboratorio, i responsabili della sicurezza e di pronto soccorso, le funzioni strumentali delle quattro aree, il responsabile della somministrazione INVALSI, la commissione RAV, gli RSU, il responsabile delle aziende agrarie. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico e coinvolge tutti i docenti di ruolo delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per assi culturali per gli allievi della seconda classe di tutti gli indirizzi di studio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno due momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' attuata alla fine del primo trimestre con una pausa didattica di due settimane e corsi di recupero nel mese di luglio solo per alcune discipline ed alcune classi, sulla base del numero di alunni con giudizio sospeso. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata attraverso adeguata formazione del personale docente che la scuola intende promuovere.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66	64,3
	Orario ridotto	0	7,7	8,7
	Orario flessibile	33,3	26,3	27
Situazione della scuola: TPIS008004	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	65,7	53,8
	Orario ridotto	11,1	12,1	12,6
	Orario flessibile	11,1	22,2	33,6
Situazione della scuola: TPIS008004	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	60,9	50,6
	Orario ridotto	0	13,3	11,9
	Orario flessibile	16,7	25,8	37,5
Situazione della scuola: TPIS008004	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TPIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	22,2	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TPIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	16,7	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TPIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TPIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ciascuna sede è dotata di una biblioteca a disposizione degli alunni ed aperta in determinate ore della giornata. Ciascuna classe dell'Istituto è dotata di LIM, PC portatile e videoproiettore. La scuola ha diversi laboratori attrezzati realizzati grazie anche ai fondi FSE. I laboratori sono dotati di materiale all'avanguardia per svolgere le varie attività scientifiche. L'orario settimanale di accesso ai laboratori permette un utilizzo adeguato ed il più possibile paritario agli studenti. Ciascun laboratorio ha un docente responsabile che ne cura la funzionalità. Sono state promosse azioni e formazione per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Un docente ed i collaboratori scolastici curano l'attrezzatura in dotazione della classe affinché sia efficiente e funzionale. L'orario delle lezioni è flessibile e varia da sede a sede in quanto, per la presenza di alunni provenienti da paesi limitrofi. L'Istituto possiede un autobus che permette agli alunni dell'indirizzo agrario di recarsi presso le aziende agrarie della scuola; consente anche agli alunni degli altri indirizzi di effettuare brevi visite didattiche, ma anche per le attività di alternanza scuola-lavoro che si svolgono in parte in orario curricolare, in parte in orario extracurricolare. La durata delle lezioni è considerata rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti.	In qualche laboratorio il materiale inventariabile risulta insufficiente, mentre spesso mancano i fondi adeguati per l'acquisto di materiale di consumo necessario per svolgere le varie attività, ciò in particolare per gli indirizzi professionali. Anche il numero del personale tecnico è insufficiente rispetto al numero di laboratori in uso. In particolare, nella sede di Calatafimi, pur essendoci cinque laboratori, non è presente personale tecnico fisso per l'intera settimana, ma solo per qualche giorno. Le attività extracurricolari pomeridiane, inclusa l'alternanza scuola-lavoro, sono seguite, solo, dagli allievi della sede in cui si svolgono i progetti, a causa della mancanza di collegamenti pomeridiani. L'Istituto ha in dotazione un autobus, che necessita spesso di controllo, revisione e manutenzione, e comunque risulta insufficiente per tutte le attività che si intendono svolgere durante l'anno scolastico; inoltre, nei casi di assenza dell'autista, saltano le attività programmate, in quanto in istituto non è presente un'altra figura professionale che lo possa sostituire, con grande disappunto di alunni e docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, che ha gia? realizzato il progetto di un proprio sito web, introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessita? gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi, introdotto da quest'anno scolastico il sistema Gecodoc per l'archiviazione digitale dei dati e avviato il progetto Cl@ssi 2.0 attraverso la predisposizione delle LIM in tutte le aule, avendo a disposizione laboratori informatici attrezzati e all'avanguardia, tra tutti un laboratorio MAC di ultima generazione che implementera? l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica e sono finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale e? destinata ad estendersi a tutte le discipline per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalita? di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended. Punto di partenza è in tutto questo, il Piano Nazionale di Scuola Digitale. All'interno di esso sono promossi corsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso di e-book ed ipad, nonché processi di sperimentazione di cl@ssi 2.0 Apple per gli indirizzi professionali.	La partecipazione a corsi di aggiornamento su modalità didattiche innovative ha, spesso, incontrato resistenza in alcuni docenti delle materie dell'area comune, sia per le difficoltà riscontrate nell'uso delle nuove tecnologie, che la pendolarità e l'anzianità di servizio di alcuni. Nel corso dell'anno scolastico l'istituto ha promosso diversi momenti di formazione, ci si è confrontati sulle modalità didattiche innovative, specialmente in occasione dei corsi di aggiornamento dedicati. La scuola ha proposto, coinvolgendo circa il 48% del personale docente, corsi di aggiornamento su strategie didattiche differenziate (flipped classroom, corsi di didattica per competenze,ecc.). All'inizio del prossimo anno scolastico, anche allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, si propone, grazie alle nuove risorse economiche messe a disposizione dal MIUR, di arricchire la formazione senza aggravio di spesa da parte dei docenti. La partecipazione all'attività di formazione, in forma di ricerca-didattica, attività laboratoriali, documentazione e diffusione di buone pratiche, darà sicuramente nuovi stimoli al corpo docente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39	44,9	44,9
Azioni costruttive	20	33	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	40	37,6	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TPIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,1	51,4	53,2
Azioni costruttive	22	21,1	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	33	45,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,6	43,9	43,5
Azioni costruttive	30	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	30	39	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIS008004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	22	27,4	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	33	39,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TPIS008004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,76	3	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,76	2,9	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	10,24	2,7	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,57	2,1	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,2	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TPIS008004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	20,61	37,8	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPPC00801B	Liceo Classico	104,0	128,9	121,6	167,2
TRAPANI		71,6	82,8	85,2	105,8
SICILIA		81,9	90,0	100,8	110,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPRA008014	Istituto Professionale	434,6	421,0	199,7	220,8
TPRI00801Q	Istituto Professionale	372,5	241,6	427,6	263,4
TPRM008017	Istituto Professionale	-	-	-	103,8
TRAPANI		255,5	225,7	219,1	214,2
SICILIA		228,3	222,8	214,6	226,6
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	IV anno di corso	III anno di corso
TPRA008014	Istituto Tecnico	133,2	168,2	TPTD00801A	Istituto Tecnico
-	-	140,3	TPTD00802B	Istituto Tecnico	267,7
173,7	186,7	304,8	TRAPANI		161,1
174,5	149,8	155,8	SICILIA		182,9
176,9	181,6	182,9	ITALIA		124,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove il rispetto delle regole attraverso la lettura e la condivisione del regolamento di Istituto nelle Assemblee. In caso di comportamenti problematici degli allievi, il coordinatore individuate le motivazioni, convoca i genitori e il C.d.C.; viene applicato il regolamento disciplinare, prendendo adeguati provvedimenti. Per l'irrogazione di azioni sanzionatorie si è richiesto anche l'intervento del C.d.I. Sono stati attuati progetti e promossi convegni per sviluppare il senso di legalità, coinvolgendo sempre tutte le classi delle varie sedi. La scuola ha istituito il CIC e in alcune sedi le attività di ascolto, di cui, spesso e volentieri, gli studenti si sono avvalsi. Gli ingressi a seconda ora o le uscite anticipate dei minorenni sono concessi solo se in presenza di uno dei genitori. Il voto di condotta tiene conto delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, a meno che non siano per motivi di salute certificati dal medico o per attività sportive agonistiche. I genitori degli allievi, la cui frequenza non è regolare, vengono avvisati dai coordinatori di classe e, se la famiglia non si attiva, vengono informate le autorità competenti. Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro e dei progetti promossi dagli indirizzi disciplinari gli studenti acquisiscono nuove competenze, che oltre ad arricchire il curriculum professionale, risultano utili per spenderli nel mondo del lavoro.	Gli studenti con comportamenti problematici, sono, a seconda dei casi, allontanati dalla classe e coinvolti in altre attività educative (cura spazi comuni), oppure allontanati per qualche giorno dall'Istituto. Tali comportamenti vengono prevalentemente trattati tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie, anche se l'efficacia delle azioni adottate non sempre è del tutto soddisfacente. La scuola, pur adottando adeguate strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali, spendendosi nella stesura di progetti dedicati, non sempre ottiene i risultati sperati. Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo non sempre è pienamente recepita dagli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se il numero di ore per le esercitazioni pratiche sono insufficienti. Gli spazi laboratoriali sono usati adeguatamente, anche se la sede di Calatafimi lamenta la mancanza di un assistente tecnico a tempo pieno. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e sono condivise pienamente nelle classi. I conflitti sono gestiti in maniera efficace, anche se non sempre le modalità adottate sono soddisfacenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,5	6,4	13,9
Situazione della scuola: TPIS008004	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PAI rappresenta un prontuario recante le informazioni riguardanti l'inclusione degli alunni BES presenti nella nostra istituzione scolastica. Esso raccoglie i riferimenti normativi, definisce i principi, i criteri e le strategie didattiche e metodologiche che favoriranno l'inclusione e l'apprendimento, esplicita i compiti e i ruoli degli operatori della scuola. Il PAI promuove anche le iniziative di collaborazione tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari. Per ogni soggetto provvede ad elaborare il PEI/PDP per costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni e infine a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La programmazione delle attività viene realizzata dal GLHO di cui fanno parte da tutti i docenti, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno e alle altre figure presenti, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato, attraverso adeguati corsi di formazione per le FF.SS specifiche, l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi.	Nonostante la scuola si attivi in ogni anno scolastico individuando una funzione strumentale specifica per gli alunni disabili, la collaborazione tra docenti di sostegno e insegnanti curricolari in alcune classi della scuola non sempre è stata adeguata, in quanto non tutti i docenti curricolari sono a conoscenza delle normativa di riferimento o sono adeguatamente formati all'elaborazione del documenti. E' intenzione della scuola organizzare altri corsi di aggiornamento rivolti a tutti gli insegnanti sulle leggi che tutelano i sopracitati alunni e sviluppare sinergie più collaborative tra FF.SS. e G.L.I. con tutti i docenti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TPPC00801B	2	34
TPRA008014	4	68
TPRI00801Q	2	34
TPRM008017	3	51
TPTD00801A	1	17
TPTD00802B	3	51
Totale Istituto	15	255
TRAPANI	6,1	69,2
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TPIS008004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	58,3	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,1	14,7
Sportello per il recupero	No	25	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	50	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	8,3	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	55,6	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	55,6	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	88,9	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	12,1	20,6
Altro	No	11,1	15,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:TPIS008004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	12,5	13
Sportello per il recupero	No	41,7	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	83,3	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	11,7	23,3
Altro	No	8,3	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TPIS008004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	91,7	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	11,1	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,4	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	55,6	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	44,4	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,4	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	77,8	79,8	80,5
Altro	No	0	6,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:TPIS008004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,7	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,7	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	80,5	87,2
Altro	No	0	7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è sempre mostrata attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata ad personam e rispettosa dei diversi stili di apprendimento. Nel nostro istituto gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni frequentanti gli indirizzi professionali e gli alunni del biennio di tutti gli indirizzi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati attivati pause didattiche e corsi di recupero, alla fine dei quali sono state effettuate delle verifiche scritte per monitorare i risultati ottenuti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e la valorizzazione delle eccellenze viene favorito attraverso la partecipazione a concorsi e/o gare a carattere internazionale, nazionale, regionale, locale e attraverso la partecipazione a stage linguistici e aziendali. I risultati ottenuti si possono considerare soddisfacenti in quanto alla fine di queste esperienze si evidenzia negli studenti un maggiore stimolo ad apprendere ed una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Nel lavoro d'aula vengono realizzati degli interventi individualizzati sulla base delle capacità di ciascun alunno, promuovendo delle attività di approfondimento e potenziamento per gli allievi più capaci e di recupero per gli alunni che presentano delle carenze. Nel complesso le attività proposte hanno un riscontro positivo per il gruppo classe.	I risultati raggiunti nei corsi di recupero e nelle pause didattiche non sempre sono stati efficaci per tutti gli alunni coinvolti, a causa della saltuaria presenza, del numero esiguo di ore previsto e dello scarso impegno degli studenti. L'utilizzo degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è omogeneo per tutti gli indirizzi, poiché risultano insufficienti le risorse economiche. In particolare negli indirizzi professionali si tende a privilegiare il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento piuttosto che il potenziamento di quelli più capaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale dettata da buone intenzioni , supportate da una crescente attenzione per la logica dell'inclusione, anche in virtù di una sempre crescente formazione specifica delle FF. SS a supporto degli alunni diversamente abili e BES, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono adeguatamente definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato. La scuola dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali, in relazione alla limitata presenza di alunni stranieri. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe comunque migliorata, nella logica di un percorso di miglioramento in progress . Gli obiettivi educativi sono ben individuati e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti, ma non sono omogenei in tutti gli indirizzi di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TPIS008004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	61,9	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,3	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	38,1	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	57,1	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28,6	25,5	32,3
Altro	No	9,5	18,7	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica “azioni positive” che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico si trasmettono ai genitori e agli alunni informazioni sui vari indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, si predispongono visite laboratoriali nelle varie sedi e si partecipa agli open day organizzati da entrambe istituzioni. Non si è reso necessario monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro poiché il tasso di abbandono e i trasferimenti in uscita vengono compensati dai trasferimenti in entrata. Le attività realizzzate, con il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni della scuola di I grado: Notte dei Licei, Velammare ecc. hanno rappresentato momenti di riflessione e di conoscenza dei contenuti disciplinari degli indirizzi di studio interessati.	Gli incontri con i docenti delle scuole di primo grado non interessano le formazioni delle classi: all'interno dell'Istituto comunque la commissione accoglienza fornisce indicazioni alla presidenza, in modo da garantire l'omogeneità tra classi dello stesso indirizzo. L'efficacia degli interventi di continuità non è sempre positiva per tutti gli indirizzi di studio. Il riscontro è meno positivo nel Liceo ed in alcuni indirizzi del professionale, in conformità con i dati nazionali: ciò, nel caso del nostro variegato istituto, è dovuto alle difficoltà che si riscontrano nel fare comprendere all'esterno la complessità della nostra offerta formativa, nonostante durante i mesi dedicati alle attività di orientamento in entrata, le differenze tra gli indirizzi, vengono più volte ribadite.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TPIS008004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	33,3	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	61,9	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	28,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	19	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	52,4	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90,5	78,9	82,4
Altro	No	0	12,7	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per rispondere alle esigenze di una più efficace azione di orientamento in uscita, l'istituzione scolastica oltre a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali, promuove percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, coinvolgendo le quinte classi di tutti gli indirizzi. Sono state realizzate delle collaborazioni con soggetti esterni (Università, Enti di formazione, Forze dell'ordine, Agenzie di avviamento al lavoro, Banche, Agenzia delle entrate). La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo, coinvolgendo le realtà lavorative/universitarie significative del territorio, facendo partecipare gli alunni sia alla Welcome Week che alla Fiera dell'Università, eventi organizzati annualmente dall'Università di Palermo e ai convegni organizzati dalle aziende. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive-professionali significative, coinvolgendo in particolare gli allievi delle quinte dei professionali.	La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo. La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, non è a conoscenza se i consigli orientativi sono stati seguiti dalle famiglie e/o dagli studenti, se non occasionalmente nel corso di incontri con ex alunni. L'istituto si propone, fin dalla stesura dei progetti di orientamento in uscita, di effettuare un feedback, seguendo gli studenti anche dopo gli esami di stato, con incontri informativi, in cui si discuteranno le loro scelte e come le competenze acquisite nei cinque anni di scuola superiore, abbiano influenzato i loro percorsi lavorativi/universitari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate, ma migliorabili. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sufficientemente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate, e coinvolgono le famiglie, per l'orientamento in entrata, in quanto è proprio il coinvolgimento familiare che regola le scelte della scuola superiore; per l'orientamento in uscita la scuola ha scelto di non coinvolgere le famiglie in quanto gli alunni sono maggiorenni e quindi capaci di autonome scelte oculate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università e nelle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora sufficientemente i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita, mantiene comunque lunghi e duraturi contatti con ex alunni che vengono periodicamente invitati a illustrare il proprio percorso di studi o lavorativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF e dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rivolto al Collegio dei Docenti e propedeutico alla sua predisposizione. Tale atto elaborato dal collegio dei docenti è stato successivamente approvato dal consiglio d'istituto prima di essere inviato all'USR Sicilia competente per le verifiche di legge. Il piano ha trovato piena condivisione all'interno della comunità scolastica e con la pubblicazione nel portale unico dei dati della scuola sarà reso noto anche all'esterno. E' stato anche diffuso nel territorio nel periodo dell'orientamento: quando i genitori vengono in istituto per visitare le strutture della scuola, i docenti, su base volontaria, li accompagnano, e, contestualmente, illustrano la mission della scuola.	La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF e dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rivolto al Collegio dei Docenti e propedeutico alla sua predisposizione. Tale atto elaborato dal collegio dei docenti è stato successivamente approvato dal consiglio d'istituto prima di essere inviato all'USR Sicilia competente per le verifiche di legge. Il piano ha trovato piena condivisione all'interno della comunità scolastica e con la pubblicazione nel portale unico dei dati della scuola sarà reso noto anche all'esterno. E' stato anche diffuso nel territorio nel periodo dell'orientamento: quando i genitori vengono in istituto per visitare le strutture della scuola, i docenti, su base volontaria, li accompagnano, e, contestualmente, illustrano la mission della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge la scuola vengono pianificati e condivisi attraverso le riunioni di dipartimenti disciplinari e dei dipartimenti di indirizzo. Oltre ai piani di lavoro individuali e i piani didattici educativi elaborati per ciascuna classe, hanno rilevanza le attività programmate dalle commissioni permanenti che ne definiscono gli obiettivi trasversali. Tutta la pianificazione delle azioni non perde mai di vista l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la somministrazione di verifiche individuali e collettive e attraverso il confronto fra i docenti nei consigli di classe. I piani di lavoro interdisciplinari sono attuati solo tra alcune materie di indirizzo, specialmente negli indirizzi professionali, dove gli insegnanti delle materie professionalizzanti progettano azioni con i docenti di lingue.	Con l'istituzione dei dipartimenti di indirizzo e delle commissioni permanenti e visto le nuove norme che regolano i percorsi di alternanza scuola/lavoro è intendimento del collegio dei docenti estendere a più discipline i piani di lavoro trasversali. Ma a causa della dislocazione in tre comuni diversi dei vari indirizzi di studio questa fase di confronto e la relativa progettazione non è stata avviata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,8	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	19	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,9	28,9	28,7
	Più di 1000 €	14,3	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS008004	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIS008004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,34	72,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,66	27,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TPIS008004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	121,25	74,81	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TPIS008004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	78,15	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TPIS008004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,93	27,27	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TPIS008004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,71	42,46	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	28,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	19	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	71,4	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	33,3	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	52,4	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	9,5	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	57,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	76,2	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	9,5	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,1	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	23,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	38,1	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	61,9	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,8	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,6	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TPIS008004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,9	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	0	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TPIS008004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	30,9	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	18,6	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	46,8	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS008004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	15,9	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,2	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	43,3	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38	44,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:TPIS008004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22,6	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,3	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,96	34,6	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	37,04	39,6	44,6	34,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato chiaramente le funzioni strumentali, i responsabili dei laboratori, delle sedi associate, delle biblioteche, dell'azienda agraria, i responsabili di indirizzo, i responsabili di dipartimento e di indirizzo, i referenti delle varie commissioni permanenti e dell'alternanza scuola/lavoro, i coordinatori e i segretari di classe. Il dirigente nelle nomine indica chiaramente le mansioni assegnate. Il DSGA ed il DS concordano ed esplicitano i compiti delegati a ciascun componente del personale ATA.	La scuola assegna troppi incarichi a pochi docenti, a causa delle scarse risorse economiche del FIS e della poca volontà di molti docenti a collaborare.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIS008004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	9,14	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIS008004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	21182,60	9056,72	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIS008004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	123,44	68,88	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIS008004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,40	31,22	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TPIS008004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,5	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,8	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,3	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,8	24,7	31,5
Lingue straniere	0	33,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	4,8	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	4,8	14,3	17,6
Sport	1	14,3	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	47,6	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	33,3	19,9	20,6
Altri argomenti	0	38,1	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TPIS008004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TPIS008004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	28,66	36,4	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TPIS008004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TPIS008004
Progetto 1	Perche' spinge alla competizione positiva
Progetto 2	Ausilio per le scelte professionali e universitarie
Progetto 3	Coinvolge tutto l'istituto nella sua complessita'

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,6	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19	23,1	19
	Alto coinvolgimento	33,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: TPIS008004	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha inteso rilanciare l'immagine della scuola attraverso un'attenta e mirata attività di orientino, attraverso la creazione di eventi legati a ciascun indirizzo e capaci di cattura l'attenzione del territorio per aree di competenza ed interesse. La scuola è coerente con le scelte educative adottate nel PTOF perché ritiene più proficuo concentrare le risorse economiche sui macro progetti di Istituto già realizzati negli anni precedenti con ottima visibilità alla nostra scuola nel territorio (Vino&Olio e Orientamento). A questi due macro progetti in questo anno scolastico si sono aggiunti: Notte dei Licei, Velammare, Premio Packaging. Progetti che pur essendo nati nel piccolo si sono realizzati coinvolgendo vari enti e privati operanti nel territorio. Tali progetti hanno rafforzano l'immagine della scuola con una ricaduta positiva nel curricolo e nel lavoro didattico curricolare. L'intento è stato creare una azione di ponte tra scuola e territorio, attraverso un dialogo costante e continuo con gli interlocutori più attenti e disponibili, dalle amministrazioni coinvolte dei tre comuni di riferimento, alle aziende , alle associazioni culturali, con un buon grado di successo e di penetrazione nei vari settori di competenza.	La scuola lamenta la mancanza di adeguate risorse per un ulteriore coinvolgimento delle aziende presenti nel territorio nei macro progetti di Istituto. E'forte e fattiva la collaborazione attenta del Comune di Castellammare e Calatafimi, mentre nell'ultimo anno è venuto a mancare un dialogo attento e valido con l'amministrazione di Alcamo, comune commissariato e solo adesso, a giugno 2016, stabilizzato politicamente a seguito di rinnovate elezioni amministrative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, la condivisione con le famiglie, pur esistendo, è comunque limitata ai momenti di orientamento in entrata, e non sempre estesa al territorio. L'istituto si ripromette di migliorare la condivisione della mission e delle priorità con le famiglie ed il territorio anche attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito istituzionale. La responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, anche se non sempre con successo, oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TPIS008004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIS008004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4,8	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,5	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	14,3	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	23,8	28,7	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	4,8	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TPIS008004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	25,00	39,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TPIS008004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,63	55,2	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TPIS008004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,05	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attuato i corsi di formazione per la Sicurezza per i docenti, i preposti e il personale ATA. Buona parte della formazione è stata orientata a migliorare le competenze linguistiche per il progetto ESABAC e per l'attivazione del Liceo Classico Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Sono stati attivati e conclusi corsi di formazione per il personale in diverse aree: Metodologica- Didattica, Psico-Pedagogica, Relazionale e della Comunicazione, Informatica e delle Tic, Linguistica. I docenti che si sono formati nei vari ambiti, anche a proprie spese, hanno migliorato la qualità della propria professionalità.	La scarsa disponibilità finanziaria non ha consentito alla scuola di attivare tutti i corsi di formazione programmati per i docenti e per il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la presentazione e aggiornamento dei curricoli dei docenti, ne tiene conto e le valorizza, attribuendo i vari incarichi a secondo delle loro competenze,capacità e disponibilità. La legge 107/2015 inoltre ha istituito la valorizzazione del personale docente da parte del Dirigente Scolastico, assegnando ogni anno ai docenti meritevoli un bonus sulla base di criteri, deliberati dal Comitato di valutazione.	La maggior parte dei docenti e del personale ATA non partecipano ai corsi organizzati dai vari Enti in località distante dalla sede della scuola, principalmente per motivi economici.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TPIS008004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42,9	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	4,8	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	14,3	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	90,5	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	85,7	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90,5	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	38,1	35,1	35,9
Continuita'	Si	76,2	51,8	41,5
Inclusione	Si	81	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,8	5,6	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	9,5	10,4	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	38,1	37,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	47,6	46,2	44,4
Situazione della scuola: TPIS008004	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TPIS008004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	4,8	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,9	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,9	2,9
Accoglienza	11	6,9	9,4	9,5
Orientamento	10	10,8	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	2	4,9	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2,4	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,1	5,1
Continuita'	10	5,6	4,3	4
Inclusione	2	4,6	6,3	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Infatti, ha istituito i dipartimenti per ambiti disciplinari e per indirizzo, il comitato tecnico-scientifico, le commissioni: accoglienza/orientamento, visite guidate, teatro, artistico, stesura orario, acquisti, sostegno alunni disabili, INVALSI ecc Ogni commissione o dipartimento al termine delle riunioni predispone un verbale e/o delle griglie e/o dei modelli per l'elaborazione delle varie attività. Gli insegnanti si riuniscono nella sede centrale o nelle sedi distaccate per le varie riunioni. Lo scambio di idee , di competenze, di conoscenze e di esperienze reciproche, la condivisione di strumenti e materiali è ritenuta adeguata. Sono stati realizzati corsi per utilizzare la piattaforma e i contenuti digitali e realizzare libri di testo in formato e-book.	La produzione di dispense disciplinari è limitata a pochi docenti delle materie di indirizzo, perché spesso i libri di testo di alcune discipline sono eccessivamente dispersivi, costosi e non sempre adeguati alle esigenze didattiche. Gli stessi docenti provvedono, inoltre, a mettere on line (Google Drive, Slideshare) queste dispense facilitando così la consultazione e l'interlocuzione con il docente. Nonostante la formazione già effettuata sarebbe auspicabile allargare le competenze dei docenti sull'utilizzo degli strumenti informatici allo scopo di condividere materiale didattico utile, sia con gli studenti che con i colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, ha promosso, nell'ultimo anno scolastico diverse iniziative formative per i docenti, che ha incentivato diverse forme di collaborazioni. Individuando come fondamentale l'attenzione al percorso di crescita professionale dei docenti, molteplici sono state le iniziative di formazione indirizzate ai docenti, considerando le linee d'indirizzo e la mission dell'istituto che tendono ala internazionalizzazione (formazione linguistica specifica), all digitalizzazione (creazione di ambienti digitali e utilizzo di e-book) e all'acquisizione di competenze didattiche alternative(classe capovolta, didattica per competenze). Le proposte progettuali realizzati hanno inoltre permesso sia ai docenti che agli alunni di vivere l'esperienza formativa lavorando in un clima positivo nato dallo scambio di idee, di competenze, di conoscenze e di esperienze reciproche, di buone pratiche condivise.. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti e da docenti e alunni che producono materiali didattici di qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,8	14,7	23
Situazione della scuola: TPIS008004	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	58,1	57,9
	Capofila per una rete	33,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	19	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS008004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	23	22,5
	Bassa apertura	4,8	6,3	8,2
	Media apertura	23,8	9	14,2
	Alta apertura	52,4	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS008004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TPIS008004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	57,1	47,8	48,7
Regione	0	23,8	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	9,6	19,2
Unione Europea	1	28,6	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	3	61,9	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIS008004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	28,6	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	38,1	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	90,5	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	11,6	10,5
Altro	0	23,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TPIS008004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	38,1	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	76,2	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	4,8	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	9,6	12,4
Orientamento	0	4,8	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	47,6	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	9,5	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,5	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	3,6	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	12,4	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,9	45,4	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	27,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	14,3	10,8	10
Situazione della scuola: TPIS008004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIS008004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	47,6	42,6	40,4
Universita'	No	57,1	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	19	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	47,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	61,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	Si	42,9	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	66,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,4	45	42,7
ASL	Si	57,1	52,6	52,4
Altri soggetti	No	19	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TPIS008004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	85,7	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
TPIS008004		X
TRAPANI	5,0	94,0
SICILIA	5,0	94,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,8	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	23,8	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	38,1	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,8	3,2	19,9
Situazione della scuola: TPIS008004 %	La scuola non ha stipulato convenzioni			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TPIS008004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12,4	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a diversi accordi di rete con soggetti sia pubblici che privati, per condividere ricorse umane ed economiche al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola ha buon rapporto di collaborazione mediante convenzioni con gli Enti locali del comprensorio per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, di cittadinanza attiva, di attività culturali e progetti che valorizzano le attività produttive ed il turismo del comprensorio Alcamo, Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo. La collaborazione con soggetti esterni ha avuto positive ricadute sul curricolo scolastico, infatti, gli alunni hanno partecipato alle attività proposte dall'Istituto in collaborazione con gli enti esterni. La scuola attua, limitatamente alle disponibilità finanziarie, stage aziendali e linguistici, cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni possibili. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono state attuate per tutti gli indirizzi di studio. Gli stage e l'alternanza scuola-lavoro per l'anno scolastico 2015-2016 sono iniziati nel mese di maggio e si sono concluse nel mese di agosto.	Il limitato budget per le attività di alternanza scuola-lavoro, lo scollamento tra curricolo scolastico e realtà produttive, le difficoltà nel reperire aziende economicamente attive che possano accogliere intere classi nella loro difficoltosa realtà aziendale, ha reso difficile la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale. Riscontrate alcune criticità, la scuola si sta attrezzando per approntare un più efficace monitoraggio sull'inserimento dei nostri allievi del professionale e del tecnico nel mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIS008004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,93	16,5	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	66,7	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	27,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: TPIS008004	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TPIS008004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TPIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	37,86	26,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	90,5	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	4,8	11,6	15,6
Situazione della scuola: TPIS008004	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione dell'Offerta formativa è il presupposto fondamentale per un dialogo efficace e costante, che si sostanzia, non solo attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, ma attraverso incontri periodici frequenti. La scuola offre alle famiglie, almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, occasione di incontro tra docenti e genitori, allo scopo di aggiornarli sull'andamento didattico-disciplinare della classe, ma soprattutto come occasione di confronto, allo scopo di migliorare ed arricchire l'offerta formativa, sulla base delle esigenze e dei problemi riscontrati. Inoltre, ogni anno, nei mesi di ottobre e novembre, si tengono le elezioni per il rinnovo di tutte le componenti degli organi collegiali, compresa la componente genitori. La scuola a partire dall'anno scolastico 2013-2014 ha introdotto il registro elettronico, soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni e dei genitori che sono tempestivamente informati. Inoltre il sito dell'istituto e la pagina social di pertinenza assicurano un flusso di informazioni costantemente aggiornato. I genitori dei ragazzi disabili sono coinvolti nella stesura del PEI e collaborano quasi tutti attivamente alla realizzazione degli interventi didattico-educativi del proprio figlio.	Nonostante l'attenzione al dialogo promossa dall'istituto, si continua a riscontrare un limitato coinvolgimento delle famiglie, La partecipazione dei genitori agli interventi o progetti a loro rivolti è stata non adeguata alle attese, determinando nella scuola ala percezione dello scarso interesse e coinvolgimento da parte dei genitori nelle vita dei propri figli. Talvolta certe classi mancano della componente genitori, e ,se si escludono i genitori, molto attivi nel relativo contesto, presenti nei C.d.C. e nel Consiglio di istituto,. i incontrano notevoli difficoltà nel coinvolgere i genitori alla stesura del PTOF e per la realizzazione di interventi formativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di scuole e collabora con soggetti esterni e le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto e' quasi sempre coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e dialoga fattivamente con le amministrazioni locali. Propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, ma non sempre trova un riscontro positivo da parte di tutte le aziende operanti nel comprensorio, per le chiare difficoltà legate alla crisi economica in atto. I genitori degli alunni non sempre partecipano attivamente alle iniziative promosse.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricoli dei vari indirizzi	Curricolo dei vari indirizzi di studio.pdf
Modello piano di lavoro individuale	Modello piano di lavoro individuale.pdf
Modello relazione finale	Modello relazione finale.pdf
Griglie di valutazione delle varie discipline	Griglie di valutazione varie discipline.pdf
Orario scolastico Liceo	Orar liceo dal 28_10_14075.pdf
Orario scolastico Tecnico per il turismo	Orar turism dal 28_10_14074.pdf
Orario scolastico IPSAM	Orar Ipsam dal 28_10_14071.pdf
Orario scolastico sede di Alcamo	Orar Alcamo DAL 27.10.pdf
Orario scolastico sede di Calatafimi Segesta	ORARIO 13_CALATAFIMI definitivo con variazione ultimissima_classe.pdf
Orario delle lezioni	Orario lezioni.pdf
Uso spazi laboratori e palestra	USO SPAZI LABORATORI_PALESTRA.pdf
Comportamento alunni	COMPORTAMENTO ALUNNI.pdf
Regolamento disciplinare	Regolamento Disciplinare.pdf
Comportamento alunni	COMPORTAMENTO ALUNNI.pdf
Piano Annuale Inclusione	Piano Annuale Inclusione _Mattarella-Dolci_.pdf
Progetto "Continuità" presentato, di concerto con le scuole medie	PROGETTO CONTINUITA'2014-15.pdf
Progetto Orientamento	PROGETTO orientamento uv 2014-15.pdf
Gradimento docenti della Mission dell'istituto	Gradimento Docenti della Mission dell'istituto.pdf
Gradimento personale ATA	ElaborQues_ATA_giugno2015.pdf
Piano di Formazione Docenti 15-16	Piano di Formazione Docenti 15-16.pdf
Assegnazione incarichi	Assegnazione incarichi.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la preparazione in italiano e matematica e responsabilizzare gli alunni del biennio iniziale in vista delle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze di lingua inglese attraverso il percorso internazionale Cambridge, approvato in maggio 2016 tramite visita ispettiva.
		Potenziare le competenze in lingua francese nell'indirizzo Turismo, anche attraverso la partecipazione a concorsi di tipo specifico.	Migliorare le competenze di lingua francese attraverso il potenziamento del percorso EsaBac per il triennio dell'indirizzo Turismo (Delf B1)-
		Sviluppare competenze linguistiche di lingua cinese e russa attraverso un percorso di tipo curriculare (indirizzo Turismo)	Inserimento nel contesto turistico territoriale attraverso l'uso competente della lingua cinese e russa
		Sviluppare competenze linguistiche di lingua latina attraverso l'acquisizione della certificazione relativa	Capacità di utilizzare le competenze in lingua latina in senso trasversale e metodologico
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la preparazione in italiano e matematica e responsabilizzare gli alunni del biennio iniziale in vista delle prove standardizzate nazionali	Veicolare ai docenti e agli studenti una adeguata coscienza sulla valutazione d'istituto e il livello di performance.
		Migliorare la preparazione in italiano e matematica e responsabilizzare gli alunni del biennio iniziale in vista delle prove standardizzate nazionali	Equiparare i risultati raggiunti dagli studenti delle seconde classi alle medie regionali e nazionali.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo di una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva ad una società in continua trasformazion	Capacità di creare sintesi tre sapere e saper fare che diventa competenza e capacità di sapersi adattare al cambiamento senza subirlo.
		Partecipazione attiva alla realtà imprenditoriale del contesto di riferimento attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro	Sviluppo di una buon capacità di comprensione del contesto economico de riferimento e sue regole sociali.
		Partecipazione a competizioni di carattere nazionale ed internazionale	Acquisizione di una capacità critica dovuta al confronto con altri contesti culturali
✓	Risultati a distanza	Monitorare gli alunni in uscita negli anni successivi al diploma. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti diplomati.	Focalizzare adeguatamente l'offerta formativa sulle esigenze lavorativo-universitarie future.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Le aree di potenziamento da sviluppare attraverso i risultati dell'autovalutazione sono legate in senso trasversale ai diversi indirizzi presenti nel'istituto. La necessità di dare una dimensione di coordinamento e identità comune ad una scuola tanto diversificata al suo interno spinge l'azione formativa nella direzione della internazionalizzazione, informatizzazione e digitalizzazione, formazione e potenziamento attivita' integrative extracurriculari come priorità e traguardi irrinunciabili. Obiettivi prefissati nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico esplicitati nel PTOF. L'internazionalizzazione sarà intesa come opportunità per rafforzare le lingue straniere e consolidare gli scambi linguistici e culturali anche attraverso la partecipazione a progetti di mobilità. La digitalizzazione consentirà, nel suo potenziamento ad una giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Il rafforzamento relativo al GAP formativo dell'istituto, evidenziato nelle prove INVALSI in italiano e matematica, nonchè negli esiti finali curriculari, rende necessario il potenziamento di queste aree. Fondamentale sarà il monitoraggio dei risultati in uscita nei percorsi professionali ed universitari.Programma FIxO-YEI "Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro". Attività di formazione operatori scolastici

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di percorsi di formazione per docenti su una didattica per competenze ed una progettazione che punti ad una didattica laboratoriste.
✓	Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale
✓	Inclusione e differenziazione	Predisporre percorsi di collaborazione attraverso reti di scuole ed associazioni.
✓	Continuita' e orientamento	Elaborare progetti in accordo di rete tra le istituzioni scolastiche per promuovere la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.
		Mettere in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.
		Incrementare incontri tra le varie facoltà universitarie e le classi terminali allo scopo di avviare un efficace orientamento in uscita.
		Favorire l'inserimento degli studenti nella realtà produttiva del territorio, attraverso percorsi di A.S.L. e attraverso la sinergia con Italia Lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle modalità didattiche innovative.

		Incoraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi di lingue finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL
		Incentivare lo sviluppo della cultura digitale sia per il personale docente che ATA.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare interazione con gli stakeholder locali.
		Incremento delle attività di collaborazione con le realtà produttive del territorio attraverso i percorsi di A.S.L.
		Collaborazione con Italia lavoroProgramma FIxO-YEI “Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro".

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'obiettivo è la creazione di una scuola di qualità, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata ad personam e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, attraverso il superamento della logica della tradizionale lezione frontale, in una prospettiva di coperative learning; che operi per la reale personalizzazione dei curriculi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; che monitori e intervenga tempestivamente sugli alunni a rischi, impegnandosi ad abbassare le percentuale di dispersione e di abbandono, per essere davvero inclusiva e arricchire la propria offerta formativa attraverso la diversità e l’interculturalità variamente intesa. Fondamentale è l'obiettivo de l'integrazione con il territorio ed il tessuto sociale e produttivo attraverso i percorsi di A.S.L e rapporti di collaborazione con Italia lavoro attraverso il programma FIxO-YEI “Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro".